



Tribunale per i Minorenni di Milano

Prot. 337/2020 U.

Ordine di servizio n. 15 /2020 Pres. – n. 8 /2020 Dir.

Milano, 20 marzo 2020

Oggetto: ulteriori urgenti misure organizzative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si fa seguito ai provvedimenti dettati in materia dal Presidente e dal Dirigente amministrativo, con particolare riferimento all'ordine di servizio n.13/2020 Pres.- n.5 /2020 Dir. in data 9 marzo 2020 e n.14/2020 Pres.- n.7/2020 Dir. in data 16 marzo 2020 e, per quanto riguarda il personale amministrativo, altresì, ordine di servizio n. 6/2020 Dir. in data 10 marzo 2020 e comunicazioni di servizio n. 1/2020 Dir. in data 11 marzo 2020 e n. 2/2020 Dir. in data 12 marzo 2020.

Si fa riferimento alla direttiva del Ministero della Giustizia in data 16 marzo 2020 (prot. n. 306.E TM) recante ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e alla direttiva ministeriale contenente indicazioni operative per accesso remoto ai sistemi (prot. DOG n. 46076.U del 9.3.2020), nonché all'ultima direttiva in materia del Ministero della Giustizia in data 19 marzo 2020 (prot. DOG n. 53877.U) e alla nuove linee guida sullo svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione giudiziaria in data 19 marzo 2020 (prot. DOG 3780.ID).

Visto il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, il quale, all'art. 83, ha introdotto modifiche al D.L. n. 11/2020 prevedendo il rinvio d'ufficio delle udienze dei procedimenti civili e penali a data successiva al 15 aprile 2020, con le eccezioni di cui al comma 3 dell'art. cit., nonché con la possibilità per i capi degli uffici di adottare, ai sensi del comma 5, le misure di cui al comma 7 per la trattazione dei processi non sospesi;

ritenuto pertanto di dover estendere la validità delle disposizioni di cui ai propri ordini di servizio n. 13/2020 Pres. – n. 5/2020 Dir. emesso in data 9 marzo 2020 e n. 14/2020 Pres. – n. 7/2020 Dir. emesso in data 13 marzo 2020, fino al 15 aprile 2020;

ritenuto che, alla luce del nuovo dettato normativo, le udienze penali non soggette a rinvio, attendono ai seguenti procedimenti:

- 1 procedimenti di convalida dell'arresto o del fermo;
- 2 procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 codice di procedura penale;
- 3 procedimenti in cui sono applicate misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive;
- 4 procedimenti a carico di detenuti, imputati sottoposti a misura cautelare o a misure di sicurezza non detentive qualora gli stessi, i preposti e/o i difensori espressamente richiedano che si proceda;



5 procedimenti che presentano carattere di urgenza per la necessità di assumere prove indifferibili ai sensi dell'art. 392 c.p.p. (previa dichiarazione di urgenza, con provvedimento emesso su richiesta di parte dal magistrato procedente);

ritenuto che, ai fini dell'individuazione dell'effettiva celebrazione dei processi sopra elencati di cui ai punti 4 e 5, è opportuna un'interlocuzione preventiva col difensore e con l'imputato al fine di accertare la volontà di procedere, da formalizzare per iscritto, così da adottare i provvedimenti conseguenti (ad esempio la revoca dell'ordine di traduzione);

rilevato che devono essere realizzate modalità di lavoro che, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie, consentano di offrire adeguata tutela con riferimento alle situazioni urgenti ed indifferibili;

ritenuto opportuno integrare le precedenti raccomandazioni con l'indicazione di favorire le seguenti attività:

- la trattazione dei processi penali o attività processuali (ad es. incidenti probatori), che presentino carattere di urgenza facendo ricorso, sentite le parti, allo strumento della video-conferenza al fine di consentire la partecipazione dell'indagato, dell'imputato sottoposto a misura cautelare o del detenuto, con l'utilizzo degli applicativi *Skype for Business* e *Microsoft Teams*, messi a disposizione dal Ministero della Giustizia, fino a quando, con l'ausilio dell'UDI, del Magrif e del CISIA, previa interlocuzione con gli Ordini degli Avvocati del Distretto, non si riuscirà a predisporre la strumentazione tecnica necessaria per consentire la celebrazione delle udienze mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto estesi anche ad altri soggetti processuali, nel rispetto dell'art. 146 bis, terzo comma, disp. att. c.p.p.;
- la trattazione dei procedimenti civili, non sospesi e di quelli ritenuti urgenti, in forma scritta, in sostituzione delle udienze che prevedono la partecipazione dei soli difensori, (ad es. udienze di precisazione conclusioni nei procedimenti di adottabilità) e la trattazione in video conferenza per le udienze che prevedono la partecipazione dei difensori e delle parti personalmente;
- l'incremento delle attività che non richiedono la tenuta di udienza, quali le istanze pendenti di liquidazione del patrocinio a spese dello Stato ovvero di liquidazioni di altra natura, oltre alla stesura dei provvedimenti già incamerati;
- il monitoraggio dell'impatto delle misure di cui al D.L. n. 11/2020 e successive modifiche sulla gestione di ciascun ruolo, sui tempi del processo e sul raggiungimento degli obiettivi individuati nel programma di gestione;

concordati con i Magistrati i turni di presenza fino al 15 aprile 2020, limitati alla trattazione degli affari indifferibili ed urgenti ed alla conseguente formazione dei necessari collegi;

sentiti i Direttori coordinatori di area che hanno provveduto a rimodulare la presenza in Ufficio ed i turni di assistenza del personale in udienza secondo il calendario di attività dei magistrati e in conformità all'ordine di servizio sopra citato in data 9 marzo 2020, con cui è stato interdetto l'accesso del pubblico agli Uffici di questo Tribunale, ad eccezione degli appuntamenti prenotati e sono state fornite una serie di indicazioni circa le istanze da inviare;

tenuto conto delle intese raggiunte nell'incontro tenutosi in data 4 marzo 2020 tra questo Presidente e questo Dirigente, la Procura della Repubblica per i Minorenni, i nove Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto ed il Direttore del Centro per la Giustizia Minorile della Lombardia in base alle quali, tra l'altro, verranno quotidianamente comunicate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano le date di rinvio delle udienze penali per consentirne la pubblicazione sul proprio sito *on line*;

  2

si dispone

Il **rinvio d'ufficio** di tutte le udienze penali e civili del Tribunale per i Minorenni di Milano, con le eccezioni di cui al comma 3 dell'art. 83 D. L. n. 18/2020, a **data successiva al 15 aprile 2020** e secondo le raccomandazioni dell'ordine di servizio n.13/2020 Pres. – n.5 /2020 Dir. in data 9 marzo 2020 (All. A);
che a **decorrere dal 28 marzo e fino al 15 aprile 2020**

→ gli **affari urgenti ed indifferibili** di competenza di questo Tribunale per i Minorenni - come sopra individuati - saranno trattati dai magistrati, secondo il calendario allegato (All. B);

→ le attività di competenza delle cancellerie penali e civili e degli uffici amministrativi - strettamente limitate alla gestione delle attività correlate agli affari urgenti ed indifferibili - continueranno ad essere gestite attraverso la costituzione di **presidi**, separati per ciascuna area di lavoro, secondo il calendario allegato (All. C);

→ il presidio unico del sabato continuerà ad essere costituito da sole due unità di personale, un funzionario responsabile del presidio e un cancelliere esperto/assistente giudiziario, oltre a un conducente di automezzi in reperibilità.

→ Ulteriori disposizioni per il personale.

- LAVORO AGILE

Si fa seguito ai provvedimenti citati in premessa con cui sono state fornite indicazioni ai direttori coordinatori delle quattro aree in cui si suddivide l'attività di questo Tribunale per i Minorenni (area amministrativa, area contabile, area civile, area penale), al fine della individuazione delle tipologie di attività di competenza dei propri settori delocalizzabili (cioè tali da non postulare la costante presenza fisica nella sede del lavoratore) che possono essere svolte in modalità di *lavoro agile* e della definizione di progetti individuali di lavoro, con indicazione e assegnazione di obiettivi specifici e indicatori per consentire il monitoraggio delle attività assegnate.

Sono stati evidenziati, altresì, alcuni aspetti della prestazione lavorativa in modalità *agile*, secondo le disposizioni ministeriali. Durante le giornate di lavoro, le funzioni inerenti la gestione e l'organizzazione del lavoro saranno assolve per via telefonica o telematica, anche per finalità di monitoraggio e controllo della prestazione del lavoratore; il lavoratore dovrà ottemperare all'esecuzione dei compiti assegnati e svolgere la propria attività nei termini previsti senza creare ritardi o disfunzioni nel processo lavorativo; il direttore coordinatore di area o un suo referente, individuato nel funzionario responsabile del settore, dovrà indicare al lavoratore, con cadenza almeno settimanale, le specifiche attività da svolgere e i risultati minimi da conseguire; il dipendente dovrà produrre un report con le attività svolte (es.: percentuale/valore numerico) e la verifica dei risultati avverrà avvalendosi di indicatori espressamente individuati nel progetto di lavoro.

Per effetto della distribuzione discrezionale del tempo di lavoro, non sono configurabili prestazioni di lavoro straordinario, né è prevista la corresponsione dei buoni pasto. Il lavoratore in modalità agile potrà continuare ad essere inserito, con criterio di rotazione, nei presidi previsti per i servizi urgenti indifferibili (previa valutazione della posizione individuale).

Alla luce della direttiva in materia n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e della direttiva ministeriale in data 16 marzo 2020, nonché dell'ultima direttiva ministeriale (prot. 53877.U) e delle nuove linee guida sullo svolgimento dell'attività lavorativa (prot. 3780.ID) in data 19 marzo (che si diramano contestualmente a tutto il personale – all. D) sono state introdotte importanti integrazioni e modifiche alla disciplina dettata per il *lavoro agile* che diventa la ordinaria modalità di

svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente, nell'interesse pubblico e non solo in quello dei lavoratori, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa; sono previste modalità semplificate (deroga agli obblighi di informazione e comunicazione) e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso.

Dunque, la **gestione ordinaria delle prestazioni lavorative** dovrà essere garantita con lo **smart working** in modalità semplificata, attraverso progetti individuali di lavoro agile che dovranno essere assegnati a ciascun lavoratore che sottoscriverà, per conoscenza e accettazione, il progetto assegnatogli. Nelle ultime linee guida ministeriali viene evidenziato l'obbligo del lavoratore di leale collaborazione con il datore nella individuazione delle attività di propria pertinenza delocalizzabili e nella segnalazione della strumentazione informatica utilizzabile per lo svolgimento della prestazione da remoto; è riportata a titolo esemplificativo un'ampia casistica di progetti di lavoro agile, utile spunto di riflessione.

Viene, inoltre, rappresentato che la modulazione tra **lavoro in presenza e lavoro da remoto** andrà composta in ragione delle situazioni obiettive, anche in considerazione delle esigenze di ufficio e dell'andamento dell'emergenza, senza che si possa ragionevolmente escludere la necessità di una qualche presenza in ufficio ma nella direzione di favorire, per quanto possibile, l'assenza dalla sede di lavoro, concentrando nei giorni di servizio in ufficio ogni incombenza utile per il successivo lavoro da remoto.

Viene, infine, segnalato che ove non sia possibile il ricorso al lavoro agile, anche nelle forme semplificate, potranno essere utilizzati gli strumenti contrattuali quali ferie pregresse, congedi, permessi retribuiti, banca delle ore, orario multiperiodale e istituti analoghi; viene prevista, in via del tutto residuale esperita ogni possibilità indicata, l'esenzione dal servizio con obbligo di articolata motivazione.

Nelle linee guida viene, altresì, sollecitata la tempestiva predisposizione di una programmazione delle ferie residue da fruire entro la data del 30 aprile 2020, anche in linea con quanto previsto dal DPCM 8.3.2020 nel quale si raccomanda ai datori di lavoro di promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti di periodi di congedo ordinario e di ferie.

- PRESIDI

Per quanto riguarda le attività correlate agli **affari urgenti e indifferibili** (come sopra definiti) e non delocalizzabili, lo svolgimento delle stesse continuerà ad essere assicurato attraverso la costituzione di **presidi, con la presenza di un contingente minimo di personale** (come individuato nei calendario allegato).

Le presenti disposizioni entrano in vigore immediatamente.

Tutti i destinatari del presente provvedimento sono invitati all'**utilizzo quotidiano della posta elettronica**, anche a mezzo web, così da essere informati tempestivamente anche fuori dalla rete giustizia. Qualsiasi aggiornamento sarà pubblicato sul sito istituzionale di questo Tribunale e affisso nelle bacheche.

Si comunichi – con urgenza – ai Magistrati, al Personale amministrativo e ai Giudici onorari.

Si comunichi agli Ordini degli Avvocati del Distretto milanese.

Si comunichi alle OO.SS. e alla RSU in sede.

Si trasmetta, per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, Ministero della Giustizia;



4

- al Consiglio Superiore della Magistratura (settima-emergenzacovid@cosmag.it)
- al Presidente della Corte di Appello di Milano;
- al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano;
- al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano;
- al Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
- al Direttore del Centro per la Giustizia Minorile della Lombardia;
- al Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si pubblichi sul sito istituzionale intranet di questo Tribunale per i Minorenni.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Paola Pirro



IL PRESIDENTE

Maria Carla Gatto

